



Di andrea Nieddu

Siamo già al sesto giorno ed ancora , non solo i 23 lavoratori , ma anche le moglie i figli ed i genitori sono sempre presenti all'interno della tenda messa su per ripararsi un po' dal freddo che in questi giorni sta imperversando in tutta l'isola . Purtroppo i ragazzi non demordono e sono li incollati alle sedie a tenere in piedi la protesta che si prolungherà ,s e non ci saranno notizie positive , fino all'inizio della Vuitton Cup a maggio . A loro non interessa che il traguardo sia lontano ,perché solo manifestando in questo modo si potrebbe ottenere qualcosa ,anche se fino adesso tutto tace . Intanto si può palpare la solidarietà da parte della cittadinanza che viene manifestata con presenze ed anche con invii di genere dolciario , caffè e cioccolata , vuol dire che la gente è sensibile anche nei confronti di questo problema . Inutile dire che i lavoratori lo fanno perché il solo pensiero che uno perda il posto fa venire i brividi alla schiena .Pensare alla famiglia , ai bambini a tutto quello che può servire e che magari non si riesce ad avere è una grande responsabilità , che potrebbe venir meno se le forze monetaria vengono a mancare . E' un " déjà vue " da parte dei lavoratori della ex base Usa , che però sono stati tutti rioccupati e meno male ,altrimenti il disastro sarebbe stato completato .L'attesa , quindi , è lunga e si spera che possa terminare nel piu breve tempo possibile altrimenti l'agonia dei lavoratori si allungherà ancora. Ora si stanno muovendo tutti i politici , e ben vengano , ma sarà davvero efficace il loro intervento , una volta che siamo vicini alla elezioni amministrative di maggio ?- Qualcuno dei lavoratori ha già deciso di non andare a votare e senz'altro lo può anche fare , ma l'arma che vince è proprio quella del voto .Si sono fatti avanti i Rossomori , che hanno stigmatizzato la decisione di chi ? , ha deciso il loro licenziamento , poi la giunta regionale che potrebbe avere piu' forza e poi ancora il sindaco in pectore " lista orgoglio maddalenino " Michele Demontis che attacca l'amministrazione comunale , ma anche il comitato di lotta che si era costituito dopo lo scippo del G8 .che ha esaurito il suo scopo che non era certo di fare gli interessi generali .Come pure L'IDV che chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore del Lavoro per conoscere: quali urgenti provvedimenti intendano assumere, anche di

concerto con le organizzazioni sindacali del territorio per tutelare i 21 lavoratori licenziati senza alcuna motivazione; se non ritengano, considerati gli ingenti fondi regionali utilizzati per la ristrutturazione dell'Arsenale del Forte, (ex Arsenale della Marina Militare indicato come sede per il G8 poi dirottato a L'Aquila), di avviare delle iniziative con la Mita Resort, che si è aggiudicata la gestione della struttura per 40 anni, per garantire il rispetto delle assicurazioni rese ai rappresentanti delle istituzioni territoriali. Certamente le interrogazioni non finiranno qui , anche perché i lavoratori , a meno di novità, rimarranno sempre sotto quella tenda , con il freddo , la pioggia , e le intemperie per difendere il posto di lavoro.